

**Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso pubblico di
formazione strategica per "Digital job" e "Green job",
a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE
2014-2020**

1. Finalità

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 449 del 07/04/2015 ha fornito gli indirizzi per la realizzazione di interventi formativi relativi all'offerta formativa strategica, definita in seguito ad analisi e valutazioni di filiera che hanno permesso di identificare gli ambiti economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto sui quali concentrare alcuni interventi ed alcune risorse finanziarie, al fine di rafforzare l'intelaiatura economica e produttiva regionale e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Per la realizzazione di quanto sopra è prevista l'emanazione di un avviso pubblico per il finanziamento dei progetti formativi strategici riferiti alle filiere produttive toscane.

Nell'ambito della transizione digitale delle professioni, in considerazione delle nuove capacità organizzative nella produzione di beni e servizi, dei nuovi modelli produttivi e di business - essenziali nelle strategie di mercato, nonché di nuove e diversificate competenze in ambito tecnologico (oramai richieste a qualsiasi professione, in qualsiasi contesto di esercizio e a tutti i livelli di professionalità), al fine di soddisfare la pressante domanda di cosiddetti "Tecnici 4.0", l'obiettivo dell'avviso è quello di sviluppare l'uso e la conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione, nonché della loro applicazione nei contesti di lavoro, attraverso interventi di formazione volti al rafforzamento, ed in particolar modo alla capitalizzazione, delle competenze digitali nelle diverse funzioni aziendali e nei diversi settori, nell'ambito di tutte le filiere produttive toscane.

Nell'ambito della "green economy", al fine di incentivare la riduzione dei consumi energetici attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'obiettivo dell'avviso è sviluppare l'uso e le conoscenze di strumenti e tecniche legati all'integrazione trasversale tra questioni produttive, ambientali, climatiche ed energetiche, attraverso la formazione di "green job".

I percorsi sono rivolti a persone disoccupate, principalmente tecnici, professionisti o persone già in possesso di una qualifica professionale che sentono l'esigenza e il desiderio di confrontarsi con le nuove opportunità del mercato legate alla trasformazione digitale, alla green economy e ai nuovi modelli di business.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di quattro:

- almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato, rimanendo nel numero massimo di quattro soggetti attuatori, può essere facoltativamente integrato da Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni di categoria, aventi sede nel territorio regionale. Viene valutata positivamente la presenza nel partenariato di Università.

Ogni partenariato e ogni membro di ATI/ATS (o in qualità di capofila o in qualità di partner) può partecipare al massimo a due proposte progettuali, purché presentate su aree di intervento diverse, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo; fanno eccezione le Università.

3. Destinatari

Inattivi, disoccupati.

4. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale più tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti), che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 36.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 14.400,00) a un massimo di euro 43.000,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 17.200,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 50.400,00 a un massimo di euro 60.200,00.

5. Filiere

I progetti, per contenuti e attività, devono convenzionalmente essere riferiti ad una sola delle filiere toscane, così come definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 e di seguito riportate: Agribusiness, Carta, Chimica e Farmaceutica, ICT, Marmo, Meccanica ed Energia, Nautica e Logistica, Sistema Moda, Turismo e Cultura. Ogni progetto dovrà pertanto prevedere una breve sintesi dell'analisi delle professionalità cui sono mirati i percorsi, del problema/esigenza che si intende affrontare e delle imprese coinvolte nella rilevazione del fabbisogno formativo, relativo alla filiera di interesse.

6. Tipologia degli interventi ammissibili

Sull'azione PAD C.3.1.1.A sono unicamente finanziabili:

Area "Digital job": percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso finalizzato a un attestato di frequenza;

Area "Green job": percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di un certificato di competenze a cui abbinare un percorso di formazione obbligatoria.

Ogni progetto deve obbligatoriamente far riferimento ad una sola delle aree di intervento sopra indicate.

7. Aree di intervento

7.1 "Digital job"

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali del "Settore informatica". Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per gli stessi discenti, anche un distinto percorso finalizzato al rilascio di un attestato di frequenza di durata non inferiore alle 30 ore, dedicato allo sviluppo delle "digital soft skills", in riferimento alle competenze trasversali tipiche del digitale e inerenti relazioni e comportamenti delle persone in qualsiasi contesto lavorativo, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese, sulla base del tipo di percorso, della tipologia di utenza selezionata e delle professionalità a cui il corso è destinato.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un'adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all'innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/19.

7.2 "Green job"

I progetti devono prevedere percorsi di formazione relativamente brevi (indicativamente dalle 150 ore alle 250 ore), finalizzati al rilascio di un certificato di competenze e devono essere progettati in riferimento alle AdA/UC afferenti alle Figure Professionali green dei livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure

di Responsabile), di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali (come ad esempio quelle afferenti al “Settore ambiente ecologia e sicurezza” o al “Settore edilizia ed impiantistica”).

Per ogni suddetta attività formativa finalizzata al rilascio del certificato di competenze deve essere inoltre obbligatoriamente previsto, in quanto a questa connesso e unicamente per gli stessi discenti, almeno un distinto percorso di formazione obbligatoria (che prevede lo svolgimento di un percorso formativo breve non finalizzato all’acquisizione di una qualificazione professionale la cui frequenza e, talvolta, anche il superamento di una prova finale, costituisce uno dei requisiti per lo svolgimento di specifiche attività lavorative), di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata.

Ogni percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di competenze potrà, infine, dandone un’adeguata motivazione in sede progettuale, prevedere competenze ulteriori e aggiuntive, quali ad esempio quelle legate all’innovazione, al potenziamento delle competenze professionali e delle competenze linguistiche, nel rispetto di quanto indicato dalla DGR 988/19.

8. Denominazione dei percorsi e attestazioni rilasciate

8.1 “Digital job”

Nell’Area “Digital job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/19 la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più ADA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e ADA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRFP;
- per i percorsi dedicati all’acquisizione delle “digital soft skills” la denominazione dovrà essere “Formazione per Tecnici 4.0”.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza.

8.2 “Green job”

Nell’Area “Green job” sono due le denominazioni dei percorsi:

- per i percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze, ai sensi della DGR 988/19 la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio del Certificato di competenze (in caso di riferimento a una o più ADA/UC e/o conoscenze/capacità aggiuntive) coincide con la denominazione della/e ADA/UC oggetto di certificazione e presente nel RRFP;
- la denominazione di un percorso finalizzato al rilascio di un Attestato di frequenza coincide con la denominazione del percorso di formazione obbligatoria preso a riferimento e presente nel RRFR.

Due le tipologie di attestazione in esito ai percorsi:

- certificato di competenze;
- attestato di frequenza.

9. Vincoli

Ogni progetto deve obbligatoriamente prevedere:

- Percorsi formativi:** i progetti devono prevedere almeno 2 percorsi finalizzati al rilascio del certificato di competenze e 2 percorsi finalizzati al rilascio di un attestato di frequenza, secondo quanto sopra definito;
- Allievi:** i progetti devono prevedere un numero minimo di 15 allievi per percorso formativo.

10. Durata degli interventi

I progetti formativi strategici devono concludersi entro 10 mesi dalla data di avvio.

11. Risorse disponibili

Per l'attuazione dell'intervento è disponibile la cifra complessiva di euro 635.867,19. Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Erogazione risorse e condizionalità

➤ I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di realizzarsi secondo i fabbisogni formativi rilevati e pertanto di avviarsi, attuarsi e concludersi con il numero di allievi individuato in sede di candidatura;

➤ I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di almeno 6 mesi, contratto di apprendistato.

Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo. Sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino all'80% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre l'erogazione del saldo, pari al 20%, è condizionata sia al numero degli allievi in formazione che concludono il percorso, sia agli esiti occupazionali degli stessi, secondo il seguente principio:

1.10% riconoscibile per intero solo se il numero degli allievi che concludono il percorso (sia di aula che di stage) risulta pari al numero degli allievi previsti da progetto, altrimenti: in caso di riduzione degli allievi sino ai 2/3 è riconoscibile il 5%, mentre in caso di riduzione oltre i 2/3 degli allievi previsti da progetto non è riconoscibile alcuna percentuale di contributo;

2.10% riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi nelle forme sopra indicate.

12. Criteri di valutazione

		Punteggio massimo
1.	Qualità e coerenza progettuale	
1.1	Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	55
1.2	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità	
1.3	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione	
2.	Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	
2.1	Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche)	15
2.2	Carattere innovativo	
2.3	Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati	
3.	Soggetti coinvolti	
3.1	Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata	15
3.2	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Università	
3.3	Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto)	

4.	Priorità	
4.1	Pari opportunità e parità di genere	15
4.2	Conseguimento degli obiettivi comunitari e regionali in tema di sviluppo sostenibile e contrasto al cambiamento climatico e/o dello sviluppo delle competenze digitali	
4.3	Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese	
	Punteggio massimo totale	100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1, 2, 3.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per area di intervento, fatta salva l'ipotesi che per una delle aree di intervento non vi siano progetti ammissibili.

13. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione:

tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%").